

**Comune di San Martino in Rio**

**Provincia di Reggio Emilia**

**PARERE DEL  
REVISORE UNICO ALLA PROPOSTA  
DI  
BILANCIO DI PREVISIONE  
2014 – 2016**

**E DOCUMENTI ALLEGATI**

*Il Revisore*

AVV. STEFANO FERRI

## VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Avv. Stefano Ferri, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del D.Lgs. n. 267/2000:

Preso atto che con Decreto del Ministro dell'Interno in data 18 luglio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 169 del 23 luglio 2014, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2014 degli enti locali è stato differito al 30 settembre 2014;

Premesso che il Comune di San Martino in Rio con delibera di G.C. n 111 del 30/09/2013, ha aderito al sistema sperimentale di contabilità previsto dal D.lgs. 118/2011 "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" e dal successivo DPCM 28/11/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, dal quale deriva una diversa articolazione del bilancio. La sperimentazione riguarda l'adozione del bilancio di previsione triennale che prevede per la prima annualità gli stanziamenti sia in termini di competenza che di cassa mentre per i due esercizi successivi viene redatto in termini di sola competenza, secondo una classificazione del bilancio per missioni e programmi di cui agli artt. 13 e 14 del D.lgs. 118/2011.

Ricevuto lo schema del bilancio di previsione 2014-2016, approvato dalla Giunta Comunale in data 13/09/2014 con delibera n. 97, redatto secondo gli schemi di cui al D. Lgs 118/2011, comprensivo degli allegati obbligatori di cui all'art 9, comma 2 del DPCM 28/12/2011, e dei relativi seguenti allegati obbligatori, previsti dal DPCM 28/19/2011, art. 9, comma 2:

1. bilancio schema D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194 ai soli fini conoscitivi;
2. documento unico di programmazione (DUP) predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal principio contabile applicato sperimentale della programmazione (allegato 12 al Dpcm 28/12/2011);
3. nota integrativa al bilancio armonizzato;
4. rendiconto dell'esercizio 2013;
5. risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2013 dei consorzi e delle società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici:
  - IREN spa
  - AGAC Infrastrutture spa,
  - Piacenza Infrastrutture spa,
  - A.C.T.,
  - Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale srl
  - Aurora srl
  - Lepida spa
  - Unione Pianura Reggiana
  - ASP Magiera Ansaloni.
6. programma triennale dei lavori pubblici 2014-2016 di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006 adottato con delibera di Giunta Comunale n. 116 del 10/10/2013;
7. delibera della Giunta Comunale n. 96 del 13/9/2014 di destinazione dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
8. la proposta di delibera di approvazione del bilancio dove si dà atto, ai sensi dell'art.172 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, che il comune attualmente non ha in

- proprietà aree e fabbricati da destinarsi a residenza, attività produttive e terziario, di cui alle Leggi 18/04/1962 n.167, 22/10/1971 n. 865 e 5/08/1978 n.457;
9. la proposta di delibera di Consiglio per la conferma dell'aliquota dell'addizionale IRPEF;
  10. le proposte di delibera di Consiglio per la determinazione delle aliquote d'imposta IMU e del relativo regolamento;
  11. le delibere di Consiglio n. 31 e 32 dell' 08/09/2014 per la determinazione delle aliquote d'imposta TASI, e del relativo regolamento;
  12. la delibera di Giunta n. 95 del 13/09/2014 di approvazione del fabbisogno del personale per il triennio 2014/2016;
  13. la proposta di delibera di Consiglio di determinazione delle contribuzioni dei servizi pubblici a domanda individuale e percentuale di copertura;
  14. le delibere di Giunta per la determinazione delle tariffe;
  15. la delibera di Consiglio per la determinazione delle aliquote d'imposta sulla pubblicità
  16. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui al decreto Ministero dell'Interno 18/2/2013;
  17. il prospetto patto di stabilità interno 2014-2016;
  18. la deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 18/04/2014 integrata dalla n. 84 del 29/08/2014 aventi ad oggetto l'individuazione dei beni immobili da inserire nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il biennio 20014-2015 (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
  19. la delibera del Consiglio Comunale n.8 del 20/03/2014 relativa al programma degli incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2014;
  20. il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008) indicato nella proposta di delibera di approvazione del bilancio;

Visti inoltre i seguenti documenti messi a disposizione:

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
- quadro delle spese di investimento e relative fonti di finanziamento;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;

Si evidenzia che tutte le citate proposte di delibera che, a norma di legge, devono essere approvate dall'organo competente, dovranno essere approvate prima dell'approvazione del bilancio.

- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale,
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- vista l'attestazione della veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa iscritte nel bilancio di previsione 2014-2016 e la relativa copertura finanziaria espressa dalla responsabile del servizio finanziario con apposita attestazione nonché il parere di regolarità tecnico e contabile espresso dalla stessa responsabile nell'atto di Giunta Comunale di approvazione dello schema di bilancio;

ha esaminato i documenti e verificato che il bilancio è stato redatto nel rispetto dei seguenti principi:

- UNITA': il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge;
- ANNUALITA': le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- UNIVERSALITA': tutte le entrate e le spese sono iscritte in bilancio;
- INTEGRITA': le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;
- VERIDICITA' e ATTENDIBILITA' CONTABILE: le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica o su idonei parametri di riferimento;
- PUBBLICITA': le previsioni sono "leggibili" ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del bilancio;
- PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO: viene rispettato il pareggio di bilancio come appresso dimostrato.

Si riporta di seguito il quadro generale riassuntivo secondo i "vecchi" schemi del bilancio ex DPR 194/1996:

<b>QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ex DPR 194</b>			
TITOLO I: ENTRATE TRIBUTARIE	4.282.233,00	TITOLO I: SPESE CORRENTI	6.180.430,00
TITOLO II: ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	124.239,00	TITOLO II: SPESE IN CONTO CAPITALE	389.000,00
TITOLO III: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.837.438,00		
TITOLO IV: ENTRATE DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	389.000,00		
<i>Totale entrate finali</i>	<i>6.632.910,00</i>	<i>Totale spese finali</i>	<i>6.569.430,00</i>
TITOLO V: ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI		TITOLO III: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	63.480,00
TITOLO VI: ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	894.000,00	TITOLO IV: SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	894.000,00
<i>Totale</i>	<i>7.526.910,00</i>	<i>Totale</i>	<i>7.526.910,00</i>
Avanzo di amministrazione		Disavanzo di amministrazione	
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>7.526.910,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>7.526.910,00</b>

e di seguito il quadro generale riassuntivo secondo i nuovi schemi del bilancio cosiddetto "armonizzato" di cui al D.Lgs.118/2011:

**BILANCIO DI PREVISIONE 2014 - 2016 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2014 - 2015 - 2016**

ENTRATE	CASSA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	SPESE	CASSA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.955.847,32				Disavanzo di amministrazione				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione									
Fondo pluriennale vincolato		454.393,30	300.000,00		Tit.1-Spese correnti	8.023.800,42	6.240.779,68	6.704.973,00	6.806.580,00
Tit.1-Entrate correnti di natura tributaria, contrib.e perequat.	5.013.936,74	4.282.233,00	4.386.460,00	4.507.310,00	- di cui fondo pluriennale vincolato				
Tit.2-Trasferimenti correnti	313.753,98	146.864,00	154.378,00	144.818,00					
Tit.3-Entrate extratributarie	2.503.314,59	1.814.813,00	2.230.812,00	2.224.482,00	Tit.2-Spese in conto capitale	1.620.905,02	878.758,06	2.876.875,00	1.000.000,00
Tit.4-Entrate in conto capitale	729.928,88	484.714,44	2.576.875,00	1.000.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		300.000,00		
Tit.5-Entrate da riduzione di attività finanziarie					Tit.3-Spese per incremento di attività finanziarie				
<b>Totale entrate finali .....</b>	<b>8.560.934,19</b>	<b>6.728.624,44</b>	<b>9.348.525,00</b>	<b>7.876.610,00</b>	<b>Totale spese finali .....</b>	<b>9.644.705,44</b>	<b>7.119.537,74</b>	<b>9.581.848,00</b>	<b>7.806.580,00</b>
Tit.6-Accensione di prestiti					Tit.4-Rimborso di prestiti	63.480,00	63.480,00	66.677,00	70.030,00
Tit.7-Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere					Tit.5-Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere				
Tit.9-Entrate per conto terzi e partite di giro	989.391,18	894.000,00	894.000,00	894.000,00	Tit.7-Spese per conto terzi e partite di giro	1.165.673,84	894.000,00	894.000,00	894.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>9.550.325,37</b>	<b>7.622.624,44</b>	<b>10.242.525,00</b>	<b>8.770.610,00</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>10.873.859,28</b>	<b>8.077.017,74</b>	<b>10.542.525,00</b>	<b>8.770.610,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE</b>	<b>11.506.172,69</b>	<b>8.077.017,74</b>	<b>10.542.525,00</b>	<b>8.770.610,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE</b>	<b>10.873.859,28</b>	<b>8.077.017,74</b>	<b>10.542.525,00</b>	<b>8.770.610,00</b>
Fondo di cassa finale presunto	632.313,41								

Si rileva che il totale delle entrate e delle spese esposte nel bilancio ex DPR 194/1996 differisce dal totale delle entrate e delle spese del bilancio ex D.Lgs 118/2011.

La differenza è dovuta al fatto che, essendo il 2014 il primo anno di sperimentazione, e avendo l'Ente già provveduto all'approvazione del rendiconto della gestione 2013 e al riaccertamento straordinario dei residui con riferimento all'01/01/2014, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e dei principi contabili di cui al D.P.C.M. 28/12/2011, il nuovo bilancio presenta fra gli stanziamenti di entrata e di spesa le componenti collegate al Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente ed a quelle relative al Fondo Vincolato in conto investimenti

La costituzione del fondo pluriennale vincolato è la conseguenza dell'adeguamento degli accertamenti e degli impegni pregressi al principio della "competenza finanziaria potenziata", secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, che danno luogo a entrate e spese sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza.

Il fondo pluriennale vincolato è pertanto un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Per effetto del riaccertamento straordinario dei residui, viene iscritto in entrata un fondo pluriennale vincolato (di complessivi euro 454.393,30 di cui 60.349,68 di parte corrente e 394.043,62 di parte capitale), destinato a coprire le spese reimpegnate con imputazione agli esercizi del bilancio (euro 60.349,68 spese correnti e 489.758,06 in parte capitale), per la quota non coperta dalle entrate riaccertate con imputazione agli stessi esercizi (95.714,44 euro di parte capitale).

Il riaccertamento straordinario dei residui del Comune di San Martino in Rio è stato effettuato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 28 giugno 2014.

Si coglie l'occasione per evidenziare che la possibilità di iscrivere il FPV in entrata non è scontata, e comunque indice di buona gestione.

Molti Enti, nell'applicare i nuovi principi contabili con decorrenza 2015, potrebbero non trovarsi nella medesima condizione favorevole del Comune di San Martino in Rio.

Al riguardo si ricorda che l'art.3 del D.lgs 126/2014, che aggiorna il D.lgs.118/2011, prevede espressamente il caso in cui, a seguito del riaccertamento straordinario, da effettuarsi dagli Enti che non hanno partecipato alla sperimentazione, in occasione del rendiconto 2014, i residui passivi reimputati ad un esercizio siano di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. Tale differenza potrà essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi nei bilanci degli esercizi successivi.

# 1. Verifica pareggio finanziario

## VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE ED IN CONTO CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.955.847,32		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	60.349,68	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.243.910,00	6.771.650,00	6.876.610,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.240.779,68	6.704.973,00	6.806.580,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
		60.349,48		
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>				
		40.000,00	55.347,00	76.937,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	7.500,00	5.000,00	4.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)	63.480,00	66.677,00	70.030,00
<i>di cui per estinzione anticipata prestiti</i>				
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>- 7.500,00</b>	<b>- 5.000,00</b>	<b>- 4.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORMA DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate ad investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
M) Entrate da accensioni di prestiti destinate ad estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)</b>		<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>- 7.500,00</b>	<b>- 5.000,00</b>
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>- 7.500,00</b>	<b>- 5.000,00</b>	<b>- 4.000,00</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)			
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	394.043,62	300.000,00	-
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	484.714,44	2.576.875,00	1.000.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate ad investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00-Spese in conto capitale	(-)	878.758,06	2.876.875,00	1.000.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
		300.000,00		
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	7.500,00	5.000,00	4.000,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>	<b>7.500,00</b>	<b>5.000,00</b>
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>		<b>7.500,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>4.000,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>		<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
(**) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali				

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

	COMPETENZA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016
Entrate finali (Titoli 1, 2, 3 e 4)	7.183.017,74	9.648.525,00	7.876.610,00
Spese finali (Titoli 1 e 2)	7.119.537,74	9.581.848,00	7.806.580,00
Saldo netto da finanziare (-)			
Saldo netto da impiegare (+)	63.480,00	66.677,00	70.030,00
Rimborso prestiti (Titolo 4)	- 63.480,00 -	66.677,00 -	70.030,00
Rimborso anticipato prestiti (Titolo 4)			
Differenza	-	-	-
Avanzo presunto 2013 applicato	-	-	-

### **3. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente**

Dai precedenti prospetti, in merito agli equilibri di bilancio, si rileva che in ciascuno degli esercizi finanziari 2014, 2015 e 2016:

- le entrate dei primi tre titoli coprono la parte corrente della spesa e le quote capitale del rimborso di prestiti (titoli 1 + 2 +3 dell'entrata = titolo 4 della spesa)

La situazione corrente dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate correnti aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

- euro 2.000,00 recupero evasione ICI
- euro 36.162,00 proventi delle sanzioni per violazione del codice della strada, destinati per le finalità di legge con la deliberazione di Giunta Comunale n.96 del 13/09/2014

Non si evidenziano invece spese correnti aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive.

Si segnala che l'art. 10, comma 4 ter, del D.L. 35/2013 convertito nella legge 64/2013 proroga al 31.12.2014 la possibilità prevista dall'art. 2, comma 8, della legge 244/2007, di utilizzare gli oneri di urbanizzazione nella misura del 50% per il finanziamento di spese correnti e per un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

L'ente non si è avvalso di tale facoltà.

### **4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte straordinaria**

Dai precedenti prospetti, in merito agli equilibri di bilancio, si rileva che in ciascuno degli esercizi finanziari 2014, 2015 e 2016:

- le entrate in conto capitale sono di importo corrispondente alle spese in conto capitale (titolo 4 dell'entrata = titolo 2 della spesa).



Al riguardo si ricorda che l'art. 10, comma 4 ter, del D.L. 35/2013 convertito nella legge 64/2013 consentirebbe, sino al 31 dicembre 2014, come previsto dall'art. 2, comma 8, della legge 244/2007, di utilizzare gli oneri di urbanizzazione nella misura del 50% per il finanziamento di spese correnti e per un ulteriore 25% per le spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Non sono previste nel triennio 2014-2016 entrate da indebitamento.

Il Revisore attesta di non aver rilevato gravi irregolarità contabili tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio.

Il Consiglio Comunale ha adottato la delibera di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio entro il 30 novembre 2013 con delibera n. 47 del 28/11/2013.

Con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 06/03/2013, sono stati definiti i parametri di deficitarietà strutturale degli Enti Locali per il triennio 2013/2015.

Dall'applicazione di tali parametri in vigore al momento dell'approvazione del rendiconto 2013, avvenuta in data 19 giugno 2014 con deliberazione n. 22, è emerso che l'Ente non versa in condizioni di deficitarietà.

## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

### **1. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le missioni e programmi contenuti nel nuovo Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) possano considerarsi coerenti con le previsioni annuali e pluriennali 2014/2016 e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, piano triennale del fabbisogno del personale).

#### **1.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

##### **1.1.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo il 10/10/2013 con deliberazione n. 114 e pubblicato per 60 giorni consecutivi dall'11/10/2013 al 10/12/2013.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

### **1.1.2. Programmazione del fabbisogno del personale**

Il Revisore prende atto che il piano del fabbisogno di personale previsto dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 per il periodo 2014-2016, è stato deliberato dalla Giunta con atto n. 95 in data 13/09/2014.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede il contenimento della spesa nel rispetto delle norme vigenti.

La previsione è coerente con la programmazione finanziaria.

### **1.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del D.U.P. e della coerenza con le previsioni**

La relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170 del D.Lgs. n. 267/00, avendo l'ente aderito alla nuova contabilità di cui al D.Lgs. 118/2011, è stata sostituita dal Documento Unico di Programmazione (DUP), predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato sperimentale della programmazione (Allegato n. 12 DPCM 2812/2011).

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica. Con riferimento all'esercizio 2014, il termine di presentazione del DUP non è vincolante.

Il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

## **2. Verifica della coerenza esterna**

### ***2.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità***

Gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014, 2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

A partire dal 2014 la base di calcolo per la determinazione della spesa media corrente su cui calcolare il saldo obiettivo è il 2009-2011.

Si sottolinea che il Comune di San Martino in Rio, avendo aderito alla sperimentazione a decorrere dall'esercizio 2014, usufruisce di una riduzione "una tantum" dell'obiettivo di Patto di stabilità 2014, pari al 52,80 per cento dell'obiettivo, corrispondenti a 346.956,00 euro.

Lo schema di bilancio approvato dalla Giunta Comunale e trasmesso per il parere di legge al Revisore così come risulta dal prospetto allegato al bilancio, può permettere all'Ente di rispettare il patto di stabilità per il triennio 2014-2016.

Si riconferma quanto consigliato nelle ultime relazioni del revisore al Bilancio di Previsione per quanto attiene la necessità, in tema di pagamenti in conto capitale ai fini del patto, di un monitoraggio costante dei flussi di cassa conseguenti sia ai lavori programmati, sia ai pagamenti in conto residui, responsabilizzando in particolar modo l'Ufficio Tecnico nella programmazione delle scadenze di pagamento delle opere pubbliche.

## **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### **ENTRATE CORRENTI**

#### **Tit.1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

E' stata verificata l'iscrizione in bilancio dei seguenti tributi:

IUC, Fondo di solidarietà comunale (FSC) recupero evasione I.C.I., compartecipazione Irpef, imposta comunale per la pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

#### **- I.U.C. – IMPOSTA UNICA COMUNALE**

La legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta dall'IMU, dalla TASI (disciplinata dai commi 669 e 679) e dalla TARI (disciplinata dai commi da 641 a 668).

#### **IMU – Imposta Municipale sugli immobili**

L'art. 13, comma 17, del D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 ha istituito, a decorrere dal 2012, l'imposta municipale propria" (IMU), che sostituisce l'ICI e l'Irpef fondiaria.

A seguito delle intervenute modifiche legislative, ad oggi il presupposto impositivo dell'IMU è il possesso di:

- fabbricati;
- terreni agricoli;
- aree fabbricabili.

Sono esclusi dall'applicazione dell'IMU le abitazioni principali non di lusso (e le relative pertinenze), gli alloggi sociali, la casa coniugale assegnata al coniuge separato/divorziato, i beni merce delle imprese di costruzione (beni costruiti dall'impresa rimasti invenduti e non locati), gli alloggi di proprietà delle cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnati ai soci e i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola.

Le aliquote che il Comune di San Martino applicherà nel 2014 sono le seguenti:

<b>0,60 per cento</b>	<b><u>ALIQUOTA PER ABITAZIONE PRINCIPALE DI CATEGORIA A/1, A/8 ED A/9 E RELATIVE PERTINENZE</u></b>
<b>Detrazione</b>	Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, <b>€ 200,00</b> rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.
<b>0,66 per cento</b>	<b><u>IMMOBILI LOCATI A CANONE CONCORDATO</u></b> Si applica alle unità immobiliari e alle relative pertinenze (intendendo esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo) concesse in locazione a titolo di abitazione principale con contratto stipulato ai sensi dell'art. 2 comma 3 della Legge n. 431 del 09/12/1998 e ai sensi dell'Accordo Territoriale depositato presso la sede Comunale in data 14/12/2004 e regolarmente registrati;
<b>0,95 per cento</b>	<b><u>ALIQUOTA PER ALTRI IMMOBILI CAT. C E D</u></b> La presente aliquota si applica alle seguenti tipologie catastali: - D/1: Opifici - D/7: Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni. - D/8: Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni.
<b>0,88 per cento</b>	<b><u>ALIQUOTA IMMOBILI CAT. C/1</u></b> La presente aliquota si applica alle seguenti tipologie catastali: - C/1: Negozi e botteghe
<b>1,06 per cento</b>	<b><u>ALIQUOTA ORDINARIA</u></b> Si applica a tutte le tipologie non comprese in quelle precedenti.

La legge di stabilità 2013 ha stabilito che dal 2013 tutto il gettito dell'IMU, ad esclusione del gettito all'aliquota base (0,76 per cento) degli immobili di categoria D, sia di competenza comunale.

Nel 2013 lo Stato ha introdotto il nuovo "Fondo di solidarietà", in sostituzione del "Fondo sperimentale di riequilibrio", con l'obiettivo di limitare le disuguaglianze di gettito IMU tra i comuni più ricchi e quelli più poveri. Lo Stato pertanto trattiene, tramite l'Agenzia delle Entrate, ai Comuni una quota dell'IMU versata dai cittadini, allo scopo di alimentare il Fondo di solidarietà, per poi redistribuirlo.

L'art. 6 del Decreto-Legge 6 marzo 2014, n. 16 ha stabilito che l'IMU deve essere incassata al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato.

Si evidenzia che, di conseguenza, con questa modalità di contabilizzazione, nel bilancio comunale non viene interamente rilevata l'IMU che i cittadini pagano.

Il gettito IMU previsto a bilancio per l'anno 2014 ammonta a euro 1.720.000,00.

## **- TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)**

Il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento e le seguenti aliquote della TASI in data 8 settembre 2014, con le deliberazioni n.31 e n.32:

0,25 per cento: abitazione principale di categoria A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 ed A/7 e relative pertinenze

0,1 per cento: fabbricati rurali ad uso strumentale dell'agricoltura

0,1 per cento: alloggi sociali (decreto min. infrastrutture 22/04/2008)

0,25 per cento: fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e che non siano, in ogni caso, locati.

Sono state deliberate, per l'anno 2014, le seguenti detrazioni:

abitazioni principali e relative pertinenze: 25,00 euro applicabili alle abitazioni principali la cui rendita catastale, inclusiva della pertinenza, sia inferiore a 300,00 euro,

figli: alle abitazioni come sopra definite si applica un'ulteriore detrazione pari a 20,00 euro per ogni figlio di età non superiore a 25 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, nel caso di un nucleo familiare con un numero di figli pari o superiore a 4.

Per tutti gli altri immobili la TASI è prevista con aliquota 0,00 per cento (terreni agricoli, aree edificabili, e categorie catastali A/10 uffici e studi privati, C/1 negozi e botteghe, C/3 laboratori per arti e mestieri, C/4 fabbricati e locali per esercizi sportivi, immobili di categoria B, immobili di categoria D esclusa la categoria D/10).

Il gettito atteso è di 642.000,00 euro.

## **- TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**

L'Ente ha previsto nel bilancio 2014 tra le entrate tributarie la somma di euro 1.344.126,00 .per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2011.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

## **Addizionale comunale I.R.P.E.F.**

Dal 1999 e' entrato in vigore il D.Lgs. 28/9/98, n. 360, che prevede che i Comuni possano istituire l'addizionale IRPEF.

A partire dall'anno 2005 il Comune, a seguito della delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 24 febbraio 2005, ha introdotto l'addizionale Comunale di compartecipazione all'Irpef .

Nell'anno 2006 tale aliquota era dello 0,1%.

Nell'anno 2007 il Consiglio Comunale, con atto deliberativo di natura regolamentare n. 4 del 15 febbraio 2007, ha deliberato l'aumento di 0,1 punto percentuale portando l'aliquota allo 0,2 % con una soglia di esenzione di € 15.000,00.

Nell'anno 2008 il Consiglio Comunale, con atto deliberativo di natura regolamentare n. 9 del 13/02/2008, ha deliberato un ulteriore aumento di 0,15 punti percentuali, portando l'aliquota allo 0,35%, con la stessa soglia di esenzione prevista per il 2007.

L'aliquota è stata sempre confermata negli anni successivi.

Anche lo schema di bilancio 2014 tiene conto della medesima aliquota (0,35 %), che sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale.

La previsione di bilancio per l'anno 2014, è di euro 320.000,00, in linea con gli incassi effettivi degli ultimi esercizi.

## **- RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA**

Nell'anno 2014 è previsto a bilancio un capitolo per recupero evasione ICI, stimato in euro 2.000,00, da individuarsi sulla base della verifica e dell'allineamento delle banche dati in corso, tenuto delle aliquote a suo tempo deliberate.

## **- FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC)**

Il 2013 ha visto l'introduzione del "Fondo di solidarietà" ex c. 380, art. 1, legge 24/12/2012, n. 228, in sostituzione del precedente Fondo sperimentale di riequilibrio.

L'ammontare 2014 del fondo di solidarietà comunale spettante al Comune di San martino in Rio è stato quantificato in euro 196.800,48, sulla base dei dati ufficiali pubblicati sul sito ministeriale il 2 luglio 2014.

L'importo iscritto a bilancio, euro 216.902,00, tiene conto sia del taglio di 32.874,39 euro ex art. 47 del DL 66/2014, sia della maggiore entrata per conguaglio positivo sul medesimo fondo 2013 e sulla relativa quota di alimentazione, 52.934,25 euro, quantificata ufficialmente in data successiva all'approvazione del rendiconto 2013. Prudenzialmente, non si è invece tenuto conto del comunicato del Ministero dell'Interno del 12 settembre, nel quale vengono elencati importi complessivi di vari contributi spettanti ai Comuni a vario titolo, di cui però non sono state ancora rese note le singole spettanze.

Si rileva che l'importo del FSC spettante tiene conto, in diminuzione, della quota di gettito IMU pagata dai cittadini e trattenuta dallo Stato per alimentare il FSC complessivo e redistribuirlo ai comuni con criteri prestabiliti.

Nel 2013 al Comune di San Martino in Rio a questo titolo sono stati trattenuti 706.999,35 euro, successivamente conguagliati positivamente di 16.321,00 euro a luglio, nel 2014 saranno trattenuti 675.334,09 euro.

Si evidenzia la consistente riduzione del fondo rispetto al 2013: il FSC, che dai dati ufficiali ammontava a 517.240,73 euro al momento dell'approvazione del consuntivo, e a 558.186,64 a luglio 2014, subisce nel 2014 notevoli riduzioni per effetto di diverse norme, la più pesante delle quali è il taglio di 333.023,37 euro conseguente la "Spending review", che viene applicata quest'anno per la prima volta agli enti terremotati.

## **Imposta sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni**

La concessione del servizio per la riscossione e l'accertamento dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle Pubbliche Affissioni per l'anno 2014 è stato deliberato a favore della ditta I.C.A. srl di La Spezia, con atto di Consiglio Comunale n.53 del 19/12/2013. La ditta I.C.A. corrisponderà al Comune un canone fisso di euro 31.000,00.

## **Altre entrate tributarie**

Il gettito stimato delle altre entrate tributarie, residuali, si ritiene coerente in base all'andamento storico.

## **Tit.2 – Trasferimenti correnti**

Sono iscritti in questo titolo alcuni trasferimenti dello Stato a vario titolo, di importo non particolarmente rilevante, tra i quali si evidenziano:

- il fondo ex sviluppo investimenti, di euro 19.657,07, assegnato a parziale copertura delle rate dei mutui in essere.
- il fondo mobilità del personale, di euro 14.648,27.
- altri per un importo totale di euro 29.987,00.

Il gettito dei trasferimenti regionali e quello degli altri enti del settore pubblico è stato previsto sulla base del loro andamento storico, della loro prevedibile evoluzione, nonché di alcuni dati già ufficiali; si tratta dei contributi spettanti per asili nido, scuole materne, fornitura libri di testo, assegni e borse di studio e servizi sociali.

### **Tit.3 - Entrate extratributarie**

Afferiscono a questo titolo principalmente le entrate derivanti dall'erogazione dei servizi comunali, quantificate sulla base dell'andamento storico e dell'evoluzione prevedibile delle stesse.

Inoltre si osserva:

- vengono stanziati euro 97.849,00 euro di utili IREN spa, la cui distribuzione è stata deliberata dall'assemblea di bilancio relativa all'esercizio 2013 della società. Tali utili sono già stati incassati e in bilancio sono destinati al finanziamento di spese correnti;
- per quanto riguarda le sanzioni amministrative per il codice della strada previste per il 2013 a bilancio in euro 36.162,00, al netto di euro 7.670,70 trattenuti direttamente dall'Unione per l'acquisto di nuovi mezzi e attrezzature, sono destinate conformemente agli interventi di spesa e alle finalità di cui all'art. 208, comma 4 del Codice della Strada, come modificato dall'art.53 c.20 della legge 388/2000. In proposito si richiama la delibera di Giunta Comunale n. 96 del 13/09/2014;
- tra i "rimborsi e altre entrate correnti" è stato iscritto il rimborso dallo Stato della retribuzione di una dipendente in distacco sindacale, che ammonta a euro 33.550,00. Tale contributo era stato fiscalizzato nel 2011, ma è stato nuovamente ripristinato dal 2012.
- Sono stati iscritti a bilancio euro 310.097,00 euro di introiti derivanti dalla produzione di energia elettrica del campo fotovoltaico di Villa Gazzata e destinati, oltre che a coprire le spese di funzionamento dell'impianto, per contenere di 130.000,00 euro l'aumento del gettito IMU necessario alla quadratura del bilancio dopo i tagli dei trasferimenti dello Stato. Ulteriori 30.000,00 euro di proventi dell'impianto fotovoltaico di Villa Gazzata sono stati iscritti a bilancio per costituire un fondo destinato a calmierare l'impatto della TARI sui cittadini in difficoltà. Inoltre, l'impianto è stato terminato ed ha iniziato a produrre energia anche se il rimborso delle rate di leasing è subordinato al collaudo che non è ancora avvenuto. Il leasing non graverà sull'esercizio 2014, ma avendo l'impianto iniziato la produzione nel 2013, alla fine della vita utile dell'impianto, stimata in 20 anni, si verificherà uno sfasamento temporale tra le entrate e le spese, a causa delle quali il pagamento dei canoni di leasing si protrarrà per un ulteriore biennio. Per questa ragione l'Amministrazione ha deciso di accantonare nel bilancio, oltre all'importo stimato dei canoni in scadenza, negli esercizi 2015 e 2016, 80.000,00 euro nel 2014, 40.000,00 nel 2015 e 40.000,00 nel 2016. Queste somme, che confluiranno alla fine di ogni esercizio in un apposito fondo vincolato, azzereranno l'impatto sui bilanci del pagamento degli ultimi canoni alla fine del leasing. sui bilanci negli ultimi due esercizi in cui verranno rimborsati.



## Servizi a domanda individuale

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale si attesta che l'ente, non essendo in dissesto finanziario né strutturalmente deficitario in quanto non supera di oltre la metà i parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013 ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2012 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2014 la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riporta comunque qui di seguito il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa di tali servizi per l'anno 2014:

### Servizi a domanda individuale

		Entrate	Spese	Copertura
1	Asili nido	297.361,63	364.578,32	81,56%
2	Illuminazione votiva	30.000,00	30.000,00	100,00%
3	Refezione scolastica	160.200,00	160.200,00	100,00%
	<b>TOTALE</b>	<b>487.561,63</b>	<b>554.778,32</b>	<b>87,88%</b>

La previsione di bilancio è stata effettuata sulla base delle tariffe deliberate dalla Giunta Comunale.

Si è preso atto della proposta di delibera del Consiglio Comunale con il quale è stata determinata la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale che risulta pari all' 87,39 %.

Si evidenzia che gli importi delle spese per gli asili nido sono considerati al 50% come disposto dall'art. 5 della L. 498/92.

#### **Tit. 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Il Titolo 2 della Spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse del titolo 4 dell'entrata, distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<b><u>Mezzi propri</u></b>	
- avanzo di amministrazione	-
- avanzo del bilancio corrente	-
- alienazioni di beni e partecipazioni	10.000,00
- oneri di urbanizzazione	280.000,00
- concessioni cimiteriali	50.000,00
- altre risorse	
<b>Totale mezzi propri</b>	<b>340.000,00</b>
<b><u>Mezzi di terzi</u></b>	
- mutui	-
- prestiti obbligazionari	-
- aperture di credito	-
- contributi comunitari	-
- contributi statali (per scuole elementari)	39.000,00
- contributi regionali (per superamento barrierei architettoniche)	10.000,00
- contributi da altri enti	-
- altri mezzi di terzi	-
<b>Totale mezzi di terzi</b>	<b>49.000,00</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>389.000,00</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO 2 DELLA SPESA</b>	<b>389.000,00</b>

All'importo di 389.000,00, che rappresentano le risorse nuove stanziare nel bilancio 2014, ai fini della quadratura del titolo 4 dell'entrata (euro 484.714,44), si deve tenere conto anche di 95.714,44 euro costituiti da entrate riaccertate a seguito della deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 26/06/2014, alla quale si rimanda per i dettagli delle singole voci..

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

1. è stato redatto il programma triennale delle opere pubbliche con delibera di Giunta Comunale n. 114 del 10/10/2013 e sarà modificato in sede di approvazione del bilancio di previsione coerentemente con modifiche inserite nel bilancio stesso.

I proventi da contributi di costruzione sono destinati alle spese d'investimento in percentuale pari al 100,00 %.

Per gli esercizi 2014, 2015 e 2016 non è prevista la contrazione di nuovi mutui o BOC.

Si riporta il limite di indebitamento, al fine di verificare la capacità d'indebitamento dell'ente:

### **Verifica della capacità di indebitamento**

Entrate correnti (Titolo I, II, III) Rendiconto	2012	€	6.387.905
Limite di impegno di spesa x interessi passivi	(8%)	€	511.032
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		€	16.223
Incidenza percentuale sulle entrate correnti 201	2012		0,25%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		€	494.809
Importo mutuabile al tasso medio del	2,999%	€	16.499.146

Il tasso medio utilizzato del 2,999 % è pari a quello attualmente utilizzato dalla Cassa DD.PP. per i mutui ventennali a tasso fisso.

L'art. 1 comma 735 della Legge n. 147 del 27/12/2013 ha determinato i limiti di incidenza degli interessi sull'indebitamento rispetto alle entrate correnti del rendiconto relativo al penultimo esercizio precedente degli Enti locali, definendoli nell' 8 per cento, a partire dal 2012.

Si segnala che il limite di impegno di spesa per interessi passivi rientra nei suddetti limiti.

Si ricorda che attualmente sono in essere due contratti di leasing, attivati per realizzare una rete lan estesa sul territorio che sfrutta, attraverso una nuova tecnologia ed opportuna apparecchiatura elettrica, la rete ed i quadri di illuminazione pubblica esistente sul territorio comunale.

Se tra gli interessi passivi si conteggiassero anche quelli che contribuiscono alla formazione delle rate dei suddetti leasing, interessi che ammontano ad euro 22.476,85 oltre ad IVA al 22 %, il limite di indebitamento sarebbe ugualmente rispettato.

I canoni di leasing, fin dall'inizio del contratto, sono imputati a bilancio, unitamente alla quota capitale, classificandoli nelle spese correnti, utilizzando il metodo patrimoniale.

Si segnala che è stato stipulato in data 25/11/2011 il contratto di appalto dei lavori per la realizzazione di un impianto per produzione di energia da pannelli fotovoltaici, a Villa Gazzata, mediante locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 160 bis del d.lgs. n. 163/06.

Il rimborso del leasing, per il quale è già stata assunta l'obbligazione contrattuale, che a dati attuali ammonta a euro 5.021.825,52 + IVA 10 %, avrà decorrenza allo scadere del primo semestre successivo alla data del collaudo amministrative dell'impianto, ed i relativi interessi, calcolati al tasso medio del 2,999, se conteggiati per la verifica del limite di indebitamento, sarebbero tali da consentirne ugualmente il rispetto.

Il pagamento dei suddetti canoni è previsto a partire dall'esercizio 2015, ed i relativi importi sono stati iscritti nel bilancio 2015 e 2016, anche in questo caso avvalendosi del metodo patrimoniale, come stabilito nella delibera di Giunta Comunale n.145 del 23 dicembre 2013.

## **TITOLO I - SPESE CORRENTI**

Sulla base degli importi dei rendiconti 2012 e 2013 e dei relativi allegati esplicativi è stata verificata la congruità delle previsioni di spesa contenute nel bilancio 2014-2016.

Le spese correnti, riepilogate secondo le missioni, sono così previste:

<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>			
	<b>Previsioni anno 2014</b>	<b>Previsioni anno 2015</b>	<b>Previsioni anno 2016</b>
Redditi da lavoro dipendente	1.478.611,00	1.475.771,00	1.473.611,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	90.255,00	95.671,00	95.121,00
Acquisto di beni e servizi	3.313.201,82	3.774.730,00	3.854.318,00
Trasferimenti correnti	940.506,95	928.331,00	932.132,00
Trasferimenti di tributi			
Fondi perequativi			
interessi passivi	16.223,00	15.321,00	14.376,00
Altre spese per redditi da capitale			
Rimborsi e poste correttive delle entrate			
Altre spese correnti	401.981,91	415.149,00	437.022,00
<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>6.240.779,68</b>	<b>6.704.973,00</b>	<b>6.806.580,00</b>

In merito si osserva:

che le spese correnti effettive stanziare nel bilancio 2014 ammontano a euro 6.180.430, alle quali si aggiungono 60.349,68 euro di somme reimpegnate a seguito della deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 26/06/2014, alla quale si rimanda per i dettagli delle singole voci.

### **Spese per il personale**

Con delibera di Giunta Comunale n. 95 del 14/09/2014 è stato approvato il piano del fabbisogno del personale riguardante il triennio 2014-2016. E' stato verificato il rispetto dei principi di contenimento della spesa di personale,

## **Interessi passivi ed oneri finanziari**

La previsione di spesa per gli oneri finanziari è supportata dal quadro dei mutui e degli altri prestiti predisposto dall'Ufficio Ragioneria e allegato al Bilancio e tale posta rientra nei limiti di legge.

## **Ammortamenti**

L'Ente, avvalendosi della facoltà contenuta nell'art. 167 c. 1 del T.U.E.L., ha ritenuto di non prevedere le quote di ammortamento minime sui beni utilizzati.

## **Fondo di riserva**

La consistenza del fondo di riserva ordinario, pari a euro 21.000,00 rientra nei limiti di cui all'art.166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,336 % delle spese correnti (non meno di 0,30% e non più del 2%). Il suddetto fondo è stato volutamente stanziato al minimo di legge, essendo ormai prossima la fine dell'esercizio.

## **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Nel bilancio di previsione 2014 è stato stanziato il Fondo crediti di dubbia esigibilità, così come previsto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, vigente per gli enti in sperimentazione del nuovo sistema contabile per gli enti locali.

L'ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. L'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata.

Lo stanziamento iniziale del Fondo svalutazione crediti, calcolato nel rispetto del principio di cui sopra, ammonta, nel 2014, a 40.000,00 euro.

La tabella riepilogativa della modalità di costruzione del fondo è allegata al Bilancio di previsione.

## **SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale è classificata nel bilancio come segue:

La spesa dell'anno 2014, di euro 878.758,06, tiene conto:

- Che gli stanziamenti sono al lordo degli impegni derivanti dagli esercizi precedenti e reimputati: euro 489.758,06
- Che tali impegni sono finanziati in entrata dal FPV di parte capitale, pari a euro 394.043,62
- Che il FPV è iscritto in entrata al netto degli accertamenti di parte capitale reimputati: euro 95.714,44

Ne consegue che le spese del titolo secondo finanziate da risorse effettivamente stanziato nell'anno 2014 ammontano a 389.000,00 euro.

<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>	<b>Previsioni anno 2014</b>	<b>Previsioni anno 2015</b>	<b>Previsioni anno 2016</b>
Tributi in conto capitale a carico dell'ente			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	860.898,07	2.861.875,00	986.000,00
Contributi agli investimenti	10.359,99	10.000,00	10.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	7.500,00	5.000,00	4.000,00
Altre spese in conto capitale			
<b>Totale TITOLO 2</b>	<b>878.758,06</b>	<b>2.876.875,00</b>	<b>1.000.000,00</b>

## CONCLUSIONI

Il Revisore:

**considera**

che lo schema di bilancio ed i documenti ad esso allegati sono conformi alle norme ed ai principi giuridici, nonché alle norme statutarie e regolamentari, per quanto attiene a forma e procedura;

**giudica**

a) a riguardo delle previsioni di parte corrente 2014-2016

congrue le previsioni di spesa ed attendibili contabilmente le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2012;
- delle risultanze del rendiconto 2013;
- del bilancio delle società e degli organismi partecipati;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti di entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) a riguardo delle previsioni di parte capitale

- conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici allegati al bilancio;
- coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti;

c) a riguardo degli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

- con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire negli anni 2014, 2015 e 2016, gli obiettivi di finanza pubblica;

Tutto ciò considerato, in relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, richiamato l'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e tenuto conto dei pareri espressi dal responsabile del servizio finanziario e delle variazioni rispetto all'anno precedente, il Revisore Unico rileva la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio ed esprime

**parere favorevole**

sulla proposta di bilancio di previsione 2014-2016 e sui documenti ad esso allegati.

*San Martino in Rio, il 23/09/2014*

*Il Revisore Unico*

*AVV. STEFANO FERRI*